

**PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ANNO 2023 DELLE ATTIVITÀ DA EFFETTUARE IN CONVENZIONE CON L'ARMA DEI CARABINIERI PER IL TRAMITE DEL COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "EMILIA-ROMAGNA" NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO AGRO-SILVO- PASTORALE REGIONALE.**

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per l'impiego del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", sono disciplinati dalla Convenzione, avente validità triennale, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2158 del 20/12/2021 e sottoscritta in data 05/05/2022.

La stessa Convenzione prevede che le attività individuate all'Art. 3 vengano attuate sulla base di Programmi Operativi annuali, sottoscritti dalle competenti articolazioni della Regione e dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna".

La Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, sulla base di quanto stabilito all'art. 3 della Convenzione e sentite le altre strutture regionali interessate, ritiene necessario avvalersi del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" per le seguenti attività, che vengono meglio dettagliate come di seguito riportato, al fine di una corretta individuazione degli indicatori omogenei per ciascuna tipologia di attività:

**A. Prevenzione degli incendi boschivi**

L'Arma dei Carabinieri fornisce i dati relativi alle perimetrazioni delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della Legge n. 353 del 2000 integrata e modificata dalla Legge 8 novembre 2021 n. 155 e cura la gestione dei dati statistici riferiti al fenomeno degli incendi boschivi; in particolare effettua la mappatura delle aree percorse dal fuoco, resa su supporto digitale in formato adeguato, che viene trasmessa ai Comuni e al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone Montane con le modalità e i contenuti previsti dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00". I rilievi sono effettuati su tutti gli eventi (anche quelli che si sono verificati nei periodinon considerati a rischio marcato di incendio), la successiva condivisione degli elenchi e dei rilievi avviene in coerenza con le previsioni della sopra citata L. 155/2021.

**B. Tutela dell'ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale**

L'Arma dei Carabinieri:

1. svolge attività di vigilanza e controllo in materia di ambiente, tutela del patrimonio faunistico e floristico, foreste e di patrimonio agro-pastorale, secondo le previsioni della normativa regionale e in particolare:

a) svolge controlli delle prescrizioni emanate contestualmente alle autorizzazioni rilasciate in materia di vincolo idrogeologico dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.13/2015 nonché vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico;

b) svolge controlli nelle tartufaie coltivate e controllate;

c) svolge controlli in materia di raccolta di funghi e tartufi;

d) svolge attività di vigilanza e controlli sugli alberi monumentali di interesse nazionale, regionale e locale;

e) esegue, su richiesta, controlli delle imbarcazioni adibite a trasporto di inerti per verifica di eventuali anomalie segnalate dal sistema di controllo, gestito da AIPO, relativo alla movimentazione e trasporto dei medesimi;

f) effettua controlli in materia di tutela delle risorse idriche;

g) assicura supporto per la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla L. 24 novembre 1981, n. 689;

h) assicura collaborazione alle strutture regionali competenti per il controllo dell'uso del territorio e dell'attività edilizia, delle costruzioni e dei lavori pubblici e in particolare per l'applicazione delle sottoelencate norme regionali attraverso il coordinamento operativo e l'interscambio dei dati anche con l'ausilio di sistemi informativi dedicati:

- legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio)";

- legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale";

- legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata";

2. partecipa all'attività regionale di comunicazione e informazione per la prevenzione delle violazioni in campo forestale;
3. svolge rilevazioni statistiche del patrimonio forestale e degli interventi nel settore agro-silvo-pastorale fornendo, su richiesta, tali dati agli uffici della Regione competenti;
4. collabora nella gestione e nella conoscenza degli applicativi di rete e della modulistica relativa all'applicazione delle leggi regionali ed ai relativi regolamenti attuativi in materia ambientale e agro-silvo-pastorale, fornendo il supporto tecnico-operativo;
5. contribuisce all'informazione e alla diffusione dei corretti adempimenti riferiti al Regolamento (UE) n. 995/2010 (*EUTR - Due Diligence*);
6. partecipa alle fasi di informazione, raccolta dati e successive verifiche riferite al censimento degli alberi monumentali;
7. verifica, su richiesta, la classificazione di soprassuoli arborei e arbustivi come aree boscate, anche ai fini della determinazione della sussistenza del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera g) del d.lgs. 42/2004;
8. verifica almeno il 5% delle comunicazioni semplici, il 5% delle istanze di taglio e il 5% delle trasformazioni del bosco in altra destinazione d'uso del suolo; a tal fine i Gruppi Carabinieri Forestale e Reparti Carabinieri Parco e le Stazioni Carabinieri Forestale e Parco accedono alla Banca dati delle utilizzazioni forestali. La Regione provvede affinché vengano assegnate al personale indicato dal Comando Regione le relative abilitazioni. In particolare, verranno svolte le seguenti attività:
  - a) controlli sul rispetto delle comunicazioni e autorizzazioni previste dal Regolamento forestale (Regolamento regionale n. 3/2018) e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 1473/2022 in materia di trasformazione del bosco e relativi interventi compensativi;
  - b) controlli sull'applicazione dei Piani di Gestione dei boschi redatti ed approvati ai sensi degli artt. 10 e 11 del regolamento forestale regionale;
  - c) controlli su adempimenti in merito a Reg. (UE) n. 995/2010 (*EUTR - Due Diligence*) e sulla gestione del materiale legnoso derivante dai cantieri forestali finanziati attraverso le misure forestali del PSR;

9. comunica annualmente alla Direzione regionale competente in materia di foreste l'importo e la tipologia delle sanzioni elevate in materia forestale e di vincolo idrogeologico suddivise per provincia; in tale contesto favorisce lo scambio reciproco dei dati, non sensibili, utili all'espletamento delle funzioni;
10. collabora nei tavoli tecnici regionali, appositamente costituiti per la redazione di normativa, regolamenti, documenti di pianificazione e di procedura in materia ambientale e agro-silvo-pastorale;
11. collabora con la Regione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di gestione forestale e ambientale, anche mediante la realizzazione di appositi strumenti e sussidi formativi ed informativi messi a disposizione dalla Regione;
12. svolge, su richiesta, attività di formazione alle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Emilia-Romagna e collabora nelle commissioni di valutazione per la nomina delle guardie;
13. svolge i seguenti adempimenti connessi all'attuazione della Direttiva CEE/105/99, nel rispetto del d.lgs. n. 386/2003 riguardante la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione:
  - (a) supporto al rilascio delle licenze alla produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione;
  - (b) rilascio dei certificati principali di identità clonale e di idoneità alla distribuzione per materiali forestali di moltiplicazione iscritti al Registro Nazionale dei Cloni Forestali;
  - (c) rilascio dei certificati di provenienza per materiali forestali di moltiplicazione provenienti da popolamenti da seme classificati dalla Regione.

### **C. Altre materie**

L'Arma dei Carabinieri espleta, in collaborazione con la Direzione regionale competente e con i soggetti gestori, attività di prevenzione e vigilanza nelle aree protette regionali e nei territori della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale).

Il Programma Operativo Annuale predisposto dal Settore Regionale preposto, sentiti gli Enti e le strutture regionali competenti in materia, nell'ambito della normativa vigente e delle procedure specifiche utilizzate dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" per i servizi di Istituto, stabilisce e quantifica:

- le prestazioni da effettuare sulla base delle tipologie elencate in precedenza, così come riportate in sintesi nella tabella successiva;
- i costi di ciascuna tipologia di prestazioni individuati per quanto riguarda i controlli sulla base dei protocolli attuativi adottati d'intesa con ciascuna struttura competente e per quanto riguarda le altre attività in relazione all'impegno richiesto di personale, tempi e mezzi.

Sulla base di quanto sopra, sono individuati le seguenti attività/controlli da effettuare in convenzione:

Attività	Tipologia esecutiva Controlli/attività/rilievi	Indicatore N.
A) - 1	rilievi	100
B) - 1	controlli	3.000
B) - 2,3,4,5,6,7	attività	6
B) - 8	controlli	450
B) - 9,10,11,12	attività	4
B) - 13	controlli	100
C) - 1	controlli	2.000

Al fine di ottimizzare l'applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio, la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", sentiti le altre strutture regionali e gli Enti territoriali interessati.

Trattandosi di attività svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", in nome e per conto della Regione, ad elevato contenuto tecnico, dalle quali possono scaturire procedimenti sanzionatori anche di rilevanza penale,

occorre, se necessario, provvedere alla definizione di idonei strumenti di rilevazione e di adeguati standard operativi.

Le attività previste nel presente Programma Operativo si svolgeranno entro il 31/12/2023.

Gli oneri conseguenti all'attuazione del programma operativo per l'anno 2023, a carico del bilancio regionale, così come previsto al punto 4 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2158/2021, sono quantificati in euro 120.000,00 a ristoro delle spese sostenute.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" trasmette una relazione annuale giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei controlli effettuati, suddivisi nelle tipologie riportate nello schema di cui sopra; il raggiungimento dei numeri indicatori previsti attesta l'assolvimento degli obiettivi previsti dal Programma Operativo.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" comunica alla Regione e agli Enti Territoriali competenti per materia (Regione, Comuni, Unioni di Comuni, Entidi gestione per i Parchi e la Biodiversità, ecc.) le attività svolte nell'ambito del presente programma, laddove richiesto.

Alla liquidazione delle somme necessarie per l'attuazione del Programma sopracitato, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, provvederà il Responsabile del Settore Aree Protette Foreste e Sviluppo delle Zone Montane in unica soluzione a presentazione entro il 28/02/2024 della relazione giustificativa dell'attività svolta ed a seguito della verifica del raggiungimento degli indicatori previsti dal presente Programma Operativo.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5) della Convenzione sottoscritta, il trasferimento delle risorse finanziarie a favore del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Roma - Codice fiscale 80236190585 dovrà avvenire mediante versamento sull'IBAN di tesoreria BANCA D'ITALIA n. IT96B0100003245240016246605 (corrispondente all'entrata del bilancio dello Stato sul capo 16 - capitolo 2466 - articolo 5 "Somme versate da Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello stato, da riassegnare all'Arma dei Carabinieri ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177"), per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute.

Eventuali modificazioni o integrazioni al programma operativo potranno essere concordate tra il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

Direzione Generale Cura del  
Territorio e dell'Ambiente

Comando Regione Carabinieri  
Forestale Emilia Romagna

IL DIRETTORE  
Ing. Paolo Ferrecchi

IL COMANDANTE  
Gen. B. Fabrizio Mari